

Nei portafogli ci sono 75 possibili ipo

Sono 75 le società «quotabili» sulle 401 aziende italiane presenti nei portafogli dei fondi di private equity e di venture capital a fine 2009, escludendo ovviamente quelle già quotate e le imprese per le quali non sono disponibili dati di bilancio sufficienti (le partecipate sono in tale 547). È quanto emerge da uno studio coordinato tra Aifi, Pem, Borsa italiana in collaborazione con Ernst&Young, che verrà illustrato lunedì 3 maggio a Milano in occasione della presentazione dell'ultimo rapporto del Private equity monitor dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Le 75 società quotabili, nel dettaglio, sono quelle con un ebitda 2008 superiore al 10%

dei ricavi, una crescita del margine operativo lordo di oltre il 10% tra il 2007 e il 2008 e una posizione debitoria netta a fine 2008 inferiore a 6 volte lo stesso mol. Il fatturato medio delle società quotabili presenti nei portafogli dei fondi è di 33,6 milioni, l'ebitda di 6 milioni e la posizione finanziaria netta di -5,7 milioni. In aggregato, l'enterprise value delle 75 società quotabili è di 5,7 miliardi, importo a cui si arriva applicando all'ebitda cumulato di 900 milioni un multiplo di 6,5. E, considerando un debito netto di 2 miliardi, ne risulterebbe un equity value, cioè una capitalizzazione di borsa, di 3,7 miliardi. (riproduzione riservata)

